

Roma 18 Gen 1895

Chiarissimo Professore
~~Signor~~ Signore

Ricevo ~~da~~ da mio fratello Agostino
una comunicazione che mi riempie di ter-
rore e di dolore. - Non fosse che non
fosse la ^{tua} salute purtroppo malandata, gli
avrei scritto subito per avere dettagli
ed informazioni che mettessero il mio a-
nimo in pace. - Ella, ~~signore~~ signore,
può giudicare con quale sentimento mi
astenga dal far ciò, preferendo rivol-
germi alla sua cortesia perché mi forni-
ssa le necessarie spiegazioni che bastino a tran-
quillarmi.

Da questo Agostino mi viene, che
gli ha respinto un suo memoriale diretto
a giustificarsi di alcuni appunti messi,
notando che i fatti da lui avvertiti erano
destituiti di fondamento ed avrebbero potuto
apparire perfino caluniose.

La mia conoscenza che ho del carattere
di mio fratello mi fa escludere assolutamente
che un suo detto o scritto possa rivestire
il carattere da lui attribuito a quel
memoriale, quindi le sarei tantomeno
venuto grato se volere dirmi quali cir-
costanze i fatti avvertiti da mio fratello non
siano conformi alla verità, e contro chi di-
retto le accuse che possono parere
caluniose.

Perdoni all'animo turbato, l'importunità
colta quale sono ad incomodarla,
dopo tanto silenzio

ma, poiché non posso per la ragione della
malattia di ^{Agostino} mio fratello soverchiamente affri-
merlo con domande insistenti sui fatti in discorso,
ella comprenda che trattandosi di cose delicatissime
alle quali l'onore di mio fratello ^{con me} è legato ~~in tempo~~
~~sempre solido e inoppugnabile~~, e quindi della famiglia
è inoppugnabile, io sia ansioso di conoscere con
qualche esattezza i motivi che hanno indotto
a respingere un scritto giustificativo ^{ed}
da scrivervi in modo così severo

~~Ho troppa tempo data la nostra relazione perché~~
~~ella non mi convence~~
~~Non è mai!~~
~~Non è mai!~~
~~Non è mai!~~
Lo non fu chissà
dovuto tenermi conto del trattamento usato a mio fratello.

Ognuno tratta secondo gli dèi la sua coscienza.

Ma poiché la mia mi dice che mio fratello ^{altro} al:
l'essere stato maltrattato, fu pur anche versato con messi
tutti 'altre che schietti e leali, mi ribellai all'idea se ella
dopo aver estorta una dichiarazione che ella sapeva non dovuta,
~~non mi credesse tanto ingenuo da cascare nella trappola~~
~~di un telegramma che voleva esser coperto e che ella a~~
~~da Roma, ove ella non ebbe neppur, l'idea di cercarmi~~
~~avrebbe potuto risparmiarmi, perché poche ore prima si~~
trovava a Roma

|| Del resto credo pure che non avrei lasciato cadere come
lasciai cadere la cosa, se un riguardo pietoso verso la salute
per troppo malandato di Agostino, non mi avesse forbito
anche per consiglio di medici a far sì che ogni causa
d'emozione gli fosse ~~rimessa~~ risparmiata

Resti dunque colla coscienza che ella dice tranquilla e
buon pro la faccial.

|| (cheché possa averle scritto nelle distrette della sua
infelice posizione)

|| La mia convinzione non ha base su diffidati
e sottili apprettamenti, ma mi balena agli occhi dal
confronto dei fatti colle lettere da lei stessa mandatemi.

vadi retro

P.S. ~~Da~~ Ho risposto immediatamente alla Sua
che partì la notte 29 giugno, ma che mi giunse sol-
tanto ad ora nel folle in Giardina di Firenze 30. 8 seral.

P.S. Affinche' ella non veda che ~~ella~~^{io} abbia
avuto bisogno di attendere ^{oltre} 24 ore per risponderle,
far avvertire che la sua lettera mi datò 29 giugno
fu importata a Firenze la sera del 30 e quindi mi
giunse stamane alle 9